

Intervista a Fabio Chiocchetti, vincitore del Premio Tullio De Mauro di Salva la tua Lingua Locale

Promozione turistica e valorizzazione del territorio, il valore delle Pro Loco in Italia secondo i numeri del rapporto Censis

Un lavoro costante, capillare ed essenziale reso possibile anche grazie al sostegno di UNPLI, considerato fondamentale nell'89,1% delle pro loco italiane

Roma, 18 marzo 2025 – Motore per la valorizzazione del territorio e motivo di coesione sociale. Le Pro Loco in Italia, oltre 6.400 quelle rappresentate dall'**UNPLI**, sono un punto di riferimento essenziale per la promozione turistica dei territori, oltre che per la crescita culturale e sociale del Paese. I dati del rapporto Censis realizzato in collaborazione con UNPLI e presentato in mattinata presso la Sala Nassiriya del Senato della Repubblica sulle attività delle Pro Loco in Italia nel 2024, parlano chiaro. L'evento è stato moderato dal giornalista e conduttore RAI Salvo Sottile.

Il 75,1% della popolazione italiana vive in Comuni che ospitano almeno una Pro Loco, associazioni considerate linfa vitale imprescindibile, soprattutto nei piccoli centri. A testimoniare il valore intramontabile all'interno della società è il numero che riguarda la frequenza con cui gli italiani sentono nominare le Pro Loco: è il 62,6% dei residenti nei Comuni con meno di 10 mila abitanti, il 34,2%, invece, nei paesi tra i 100 mila e 500 mila abitanti. Nel 2023 sono quasi il 60% gli italiani che hanno partecipato ad almeno un evento organizzato dalla Pro Loco, mentre il 43,5% ha vissuto uno di questi appuntamenti durante un viaggio di piacere e il 97,9% delle Pro Loco ha organizzato eventi nel 2023.

Un lavoro importante, capillare e continuativo (il 37,5% delle Pro Loco dichiara di non interrompere mai la propria attività) portato avanti non senza problematiche. Secondo lo studio le sfide maggiori riguardano la difficoltà a reperire finanziamenti (nel 59,3% dei casi), a far fronte alle pratiche burocratiche (nel 49,9% dei casi), a trovare volontari (nel 32,4%) ma anche a dover gestire i nuovi mezzi di comunicazione per promuoversi e farsi conoscere (2%) e le problematiche legate ad eventi calamitosi (1,5%).

Una macchina che per funzionare trova fondamentale il sostegno dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia). Nell'89,1% delle pro loco italiane, infatti, vengono valutati molto o abbastanza utili i servizi offerti da UNPLI, sia per quanto riguarda la formazione sia per quanto riguarda il supporto amministrativo, nell'ottica di rafforzare la rete e le capacità organizzative degli enti locali.

“Siamo molto orgogliosi dei dati che rappresentano in modo straordinario la grande vitalità delle nostre Pro Loco e il grande ruolo che occupano nel tessuto sociale, sia in ambito turistico

sia culturale, promuovendo la destagionalizzazione e muovendo l'economia locale con un'intensa attività svolta durante tutti i periodi dell'anno – ha dichiarato il Presidente di UNPLI, Antonino La Spina -. Il 97,9 % delle Pro Loco ha organizzato degli eventi durante l'anno e ha dato la possibilità ad oltre il 60% degli italiani di partecipare ad un evento da loro promosso. Siamo molto soddisfatti che oltre l'89,1% delle Pro Loco valuti il lavoro di UNPLI come determinante a supporto delle proprie attività”.

Le Pro Loco – oltre ad avere un ruolo fondamentale nella promozione e valorizzazione dell'offerta turistica, culturale ed enogastronomica italiana, proponendo eventi attrattivi durante tutto l'anno nell'ottica anche di incentivare la destagionalizzazione – sono fondamentali per animare le comunità e favorire un contesto sociale sempre più sinergico e vitale.

“Nel rapporto del CENSIS *Le Pro Loco: motore della valorizzazione territoriale e della coesione sociale* ci sono elementi di studio molto interessanti. Il 90% degli italiani riconosce il ruolo centrale delle Pro Loco nella promozione del territorio e, ancora, il 60% dei cittadini nel 2023 ha partecipato, almeno una volta, ad un evento delle Pro Loco. Sono numeri eloquenti. Le Pro Loco, spesso, nei territori, diventano il *braccio operativo* delle amministrazioni nella creazione di eventi per la promozione e valorizzazione della cultura locale. Tutto questo non sarebbe possibile oggi, se non ci fosse l'impegno, la gratuità e l'amore per il proprio territorio da parte dei volontari, che a me piace definire *le sentinelle delle nostre tradizioni*. Mi auguro che questo studio sia un impulso per tutto il Parlamento per lo sprint finale necessario a tagliare il traguardo del disegno di legge, oggi in discussione in Prima Commissione. L'Italia e gli italiani riconoscono il ruolo dei volontari delle Pro Loco. Ora tocca a noi, in Parlamento, fare lo stesso – ha commentato il **Senatore Antonio De Poli**”.

“Le Pro Loco sono un autentico motore di valorizzazione e coesione sociale. Grazie al loro impegno, le tradizioni vengono custodite e le comunità rafforzano il proprio senso di appartenenza. I dati del rapporto presentato oggi confermano la loro straordinaria vitalità, segno di una partecipazione diffusa e instancabile. UNPLI è anche vicina ai giovani e noi, come Governo, a nostra volta siamo al loro fianco, offrendo ai ragazzi opportunità di crescita sana, favorendo l'ascolto e investendo in progetti concreti di inclusione sociale – **ha dichiarato il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci**”.

“I dati presentati oggi – **afferma il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Luigi D'Eramo** – raccontano di quanto le attività delle Pro Loco siano importanti nella promozione e valorizzazione dei territori, soprattutto per le comunità dei piccoli Comuni, e contribuiscano anche alla coesione sociale. Un lavoro che promuove la cultura locale e l'offerta turistica, valorizzando un patrimonio enogastronomico forte di tante tipicità e tradizioni culinarie”.

“Le Pro Loco rappresentano un'applicazione pratica del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione e rivestono una funzione essenziale nel contrastare lo spopolamento, mantenendo vive le piccole comunità, valorizzando cultura, tradizioni e ricchezze locali – ha dichiarato il **Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano** -. Il sistema di volontariato su cui si fondano le Pro Loco d'Italia non è solo il cuore e l'anima di molti territori, ma anche il motore economico. L'impegno dei numerosi volontari contribuisce in modo decisivo al rafforzamento del tessuto sociale e

culturale della nostra Nazione e allo sviluppo del nostro straordinario patrimonio collettivo. In tal senso, è fondamentale il compito che il gruppo di lavoro sull'economia sociale – che ho istituito al Mef – sta svolgendo con l'obiettivo di sviluppare un Action Plan nazionale per rispondere alle esigenze specifiche del settore, favorirne la sostenibilità e la crescita, nonché riconoscerne l'importante contributo e l'opera svolta”.

“Con le Pro loco ci troviamo di fronte a una realtà che rappresenta un vero patrimonio collettivo, radicato nei territori, attivo nelle aree interne dell'Italia, presente anche in situazioni di emergenza, dovute a eventi calamitosi, al fianco della protezione civile – **dichiara il Responsabile Area Economia, lavoro e territorio del Censis, Andrea Toma** -. Hanno mostrato una grande capacità di rigenerarsi e di essere testimonial della qualità del buon vivere italiano, anche attraendo nelle loro attività i giovani: è molto importante il dato dell'indagine sulla popolazione italiana secondo cui il 66% dei giovani tra i 18 e i 34 anni afferma di aver partecipato di recente ad almeno un evento Pro Loco, mentre il 15,2% dei giovani svolge o ha già svolto attività di volontariato presso una Pro Loco”.

All'evento – organizzato su iniziativa del Senatore Antonio De Poli e presieduto dal Presidente di UNPLI, **Antonino La Spina** – sono intervenuti il Senatore Questore **Antonio De Poli**, il segretario generale del Censis, **Giorgio De Rita**, il responsabile Area Economia, lavoro e territorio del Censis, **Andrea Toma**, il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Maria Teresa Bellucci**, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Luigi D'Eramo**, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze **Lucia Albano**, il Segretario Generale Fondazione Terzjus ETS, **Gabriele Sepio** e il Portavoce Forum Terzo Settore **Vanessa Pallucchi**.

Unpli-Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

Unpli-Unione Nazionale Pro Loco d'Italia è una realtà associativa senza scopo di lucro con personalità giuridica, accreditata dall'UNESCO dal 2012, che opera su scala nazionale per la promozione e la tutela del patrimonio culturale, turistico e sociale dei piccoli centri dal 1962. Rappresenta 6.350 Pro Loco, può contare su oltre 1 milione di soci e 527.000 volontari in tutta Italia. Unpli è accreditata presso il Servizio Civile Nazionale e coinvolge ogni anno oltre 2.000 giovani volontari nei diversi progetti e iniziative promossi dalla Pro Loco. Tra le iniziative nazionali di rilievo promosse da Unpli vi sono “Sagra di Qualità”, “Salva la tua lingua locale”, l’“Infiorata delle Pro Loco d'Italia”, la “Giornata nazionale delle Pro Loco”, “Ecodays”, il cammino “Da Francesco a Francesco”, insieme all'ambizioso progetto di Censimento del Patrimonio Culturale Immateriale, il primo a livello nazionale. La rete associativa è presente in tutte le regioni italiane ed è presieduta dal 2016 da Antonino La Spina.

INFO

Ufficio stampa Federazione trentina Pro Loco
Oriana Bosco comunicazione@unplitre.it | 3409146847

